

IL CRID

Un centro universitario per studiare il fenomeno

In città c'è anche un centro universitario che studia la migrazione e i suoi multiformi risvolti sociali: è il Crid - Centro di Ricerca Interdipartimentale su Discriminazioni e vulnerabilità (crid.unimore.it). Dal 2016 si propone come luogo di discussione tra saperi praticati da docenti di vari Dipartimenti (Giurisprudenza, Ingegneria, Economia) collaborando con enti, associazioni, istituzioni nell'analisi delle diverse forme di vulnerabilità e di discriminazione (anche di quelle "invisibili" o emergenti nei contesti digitali), nell'ambito della funzione sociale dell'università.

Sotto la direzione del prof Gianfrancesco Zanetti, il Crid ha promosso vari progetti con le istituzioni, a cominciare dal Comune di Modena, e con numerose realtà associative del territorio. Insieme a Porta Aperta e alla Fondazione "Migrantes", è ente promotore del Festival della Migrazione: nell'ambito di questo percorso, è stato avviato un "Osservatorio migranti" finanziato dalla Fondazione di Modena.

«Nell'ambito degli studi sul fenomeno migratorio cerchiamo di fornire una documentazione il più possibile qualitativa -- sottolinea Francesco De Vanna, componente della segreteria scientifico-organizzativa - indagando su aspetti cruciali come ad esempio il lavoro e l'alfabetizzazione». Il tutto in collaborazione con la Prefettura e con altre realtà come Arci Modena, cooperativa L'Angolo e Ceis.

Il Crid partecipa ogni anno alla Notte Europea della Ricerca. Al Centro fa riferimento la collana "Diritto e vulnerabilità - Studi e ricerche del Crid", edita da Giappichelli.

--

